

SITUAZIONE ILVA

Il 5 giugno 2017 il Ministro dello Sviluppo Economico Calenda ha firmato il decreto che autorizza i Commissari straordinari a procedere alla aggiudicazione dei complessi aziendali del gruppo Ilva S.p.A ad Am Investco Italy S.r.l, il cui capitale sociale risulta detenuto da ArcelorMittal Italy Holding S.r.l. (51%), ArcelorMittal S.A. (34%) e Marcegaglia Carbon Steel S.p.A. (15%).

E' prevista adesso una fase negoziale in esclusiva tra i Commissari straordinari e l'aggiudicatario finalizzata ad eventuali miglioramenti dell'offerta vincolante, come previsto dalla procedura di gara.

L'offerta di Am Investco Italy S.r.l. prevede:

Offerta economica. Prezzo di acquisto: € 1800 milioni; canone di affitto annuo €180 milioni.

Investimenti per circa € 2.400 milioni di cui € 1.250 milioni di investimenti tecnologici e € 1.150 milioni di investimenti ambientali.

L'esecuzione entro il 2023 del piano ambientale. Investimenti per € 1.137 milioni, tra i quali € 301 milioni destinati alla copertura dei parchi minerari a tutela del territorio; € 196 milioni alle cokerie e € 179 milioni al piano acque.

Utilizzo di nuove tecnologie per un'ulteriore riduzione dell'impatto ambientale.

Una produzione a 6 M/t, fino al completamento del Piano ambientale, come previsto dalla legge e il successivo ripristino dei volumi nel 2024 ai livelli ante-sequestro nei limiti dell' AIA vigente (8Mt) mediante 3 altoforni.

Con riferimento ai livelli occupazionali prevede un organico pari a 9.407 occupati (FTE - Equivalente a tempo pieno) nel 2018, destinati a ridursi nell'arco del Piano a 8.480 occupati costanti. Il costo del lavoro (FTE) è indicato in 50 mila euro nel 2018 (in linea con i livelli attuali di ILVA S.p.A) e in 52mila euro a partire dal 2021.

GLI SCENARI POST TRASFERIMENTO D'AZIENDA:

I Commissari straordinari dovranno integrare il programma della procedura, come previsto dall'art 1, commi 8.4 e 8.5 del decreto legge 191/2015, prevedendo:

- l'esecuzione di interventi di ambientalizzazione e di ulteriori interventi di decontaminazione e risanamento ambientale non previsti nel Piano, ma ad esso connessi, anche mediante formazione e impiego del personale della società rimasto alla amministrazione straordinaria ;
- la definizione ed esecuzione di attività di sostegno assistenziale e sociale per le famiglie disagiate nei comuni di Taranto, Statte, Crispiano, Massafra e Montemesola, per la durata di 3 anni, con risorse pari a 30 milioni di euro.

Il termine del programma dei Commissari coinciderà con il termine di ultimazione del Piano ambientale di ILVA (2023). Fino a quella data, la procedura di amministrazione straordinaria potrà far ricorso alla CIG straordinaria.

Le previsioni di soddisfazione dei creditori (insinuazione al passivo)

I proventi della vendita andranno a rimborsare crediti alle imprese ed ai dipendenti (predeuzione, TFR e altri debiti), a rimborsare il prestito erogato dallo Stato per garantire la prosecuzione delle attività e il debito ipotecario sugli impianti.

All'investimento di Am Investco Italy S.r.l si aggiungono risorse per € 1,300 milioni provenienti dai fondi sequestrati alla famiglia Riva. Questi ultimi, al netto del rimborso allo Stato della quota già erogata (pari a € 266 milioni) a valere sul finanziamento di € 800 milioni previsto dalla legge per l'esecuzione del Piano ambientale, potranno essere destinati agli interventi di bonifica e decontaminazione che verranno realizzati dall'Amministrazione Straordinaria.

Pertanto, lo Stato, una volta perfezionata la vendita, otterrà l'integrale rimborso dei finanziamenti erogati ad ILVA durante la procedura di amministrazione straordinaria.

In una vertenza così complessa, come UILM, siamo fermamente convinti che, prima di effettuare l'aggiudicazione dell'azienda al nuovo acquirente, sarebbe stato opportuno un serio confronto col sindacato, ecco perché nutriamo forti perplessità per quelli che sono stati gli annunci del Governo in merito al piano industriale di ILVA da parte di Am Investco.

Persistiamo con il nostro appello alla responsabilità da parte di tutti i soggetti e le istituzioni in campo nell'acquisizione e cessione di ILVA. La nostra azione mira verso certezze assolute in riferimento al piano di ambientalizzazione entro termini quanto più rapidi possibili, dentro la fabbrica e in tutte quelle aree esposte all'inquinamento con l'inevitabile tenuta occupazionale.

Per il completamento delle misure a tutela dell'ambiente, il 2023 indicato da Am Investco, è una data troppo lontana, Taranto e l'Ilva rappresentano una realtà fatta di migliaia di lavoratori e famiglie che stanno attraversando da quasi un decennio i riflessi di un territorio martoriato.

Come UILM siamo disponibili ad un confronto solo a patto che esso sia realmente teso a coniugare e recepire nella pratica, quanto Am Investco pone tra i propri obiettivi per il territorio di Taranto, peraltro ben descritti a pag. 24 delle linee guida al piano industriale del gruppo, ovvero: "Apprendere e capire i bisogni più importanti della comunità in cui opera ILVA".

Dalla prossima settimana prenderanno avvio le assemblee per coinvolgere ed informare i lavoratori circa l'impostazione della UILM in riferimento al piano di Arcelor Mittal, vale adire quella di rispedire al mittente ogni operazione da parte del nuovo acquirente che non sia finalizzata alla SALVAGUARDIA DELL'OCCUPAZIONE E DELL'AMBIENTE.